

Rassegna del 16/07/2013

POLITICA REGIONALE

Gazzetta di Parma	«Restiamo nell'Unione dei Comuni»	...	1
Nuovo Quotidiano di Rimini	"Perchè l'Unione dovrebbe funzionare?"	...	2
Voce di Romagna Rimini	Cipriani "Fanno lo Statuto senza dirci nulla"	<i>Epicoco Marianna</i>	3

CORNIGLIO UNA NOTA DEL CONSIGLIERE DI MINORANZA MARIA CARLA MAGNANI

«Restiamo nell'Unione dei Comuni»

CORNIGLIO

«Altrimenti rischiamo di non poter usufruire dei fondi da Stato e Regione»

II Dopo l'approvazione del bilancio di previsione 2013, con i voti favorevoli della maggioranza, Maria Carla Magnani, consigliere di minoranza, esprime il suo parere.

«Per 3 anni a Corniglio non si è visto nulla, silenzio, unico movimento dal palazzo dimissioni sia da una parte politica che dall'altra. Ci saranno stati dei motivi ben precisi, immagino. Poi assunzioni, macchine nuove e altro. Improvvisamente il Comune risparmiando, e non sappiamo su cosa, si può permettere di pagare mutui, debiti arretrati e le operazioni di sgombero neve. Su quest'ultima affermazione del vicesindaco, mi sento di dire che non è propriamente così, in quanto è stata pagata solo una parte del servizio e la rimanenza, più consistente, non è stata ancora saldata. Allora bisogna essere chiari e ringraziare, come ho già fatto in Consiglio Comunale, i veri autori di questo miracolo economico della Valparma e cioè quelli che hanno pagato l'Imu al massimo nel 2012, sia i proprietari delle prime case che i proprietari delle seconde case, che hanno portato nelle casse comunali, e non statali, più di un milione di euro».

«E non vengano a raccontare la storiella che l'Imu viene abbassata di un punto perché non passa da 10 a 9 ma dal 10,67 per mille al 9,99, che ricorda molto i saldi di fine stagione. Risparmio per le famiglie che si aggira dai 2 euro ad un massimo di 60 - 80 euro su cifre che a volte superano abbondantemente i 1000».

Essendosi parlato anche di Tares in consiglio aggiunge: «Non parliamo poi dei rifiuti che, non solo aumenteranno in bolletta, ma continueranno ad essere raccolti in maniera scandalosa come la scorsa estate, lasciando sacchi in strada per giorni, alla vista dei turisti e alla mercè degli animali».

Riferendosi all'arrivo del referendum sul Parco Regionale: «Ho chiesto di indire un referendum anche sull'uscita dall'Unione dei Comuni perché riguarda tutti, da Beduzzo a Cirone, e lo ritengo un argomento importantissimo perché la scelta dell'Amministrazione avrà ripercussioni su tutti e su tutto il territorio. Mi è stato risposto che non è possibile, con argomentazioni fantascientifiche visto che viene fatto quasi ovunque. Rimanere fuori dall'Unione dei Comuni significherà isolamento e il non avere accesso a vari fondi messi a disposizione dalla Regione e dallo Stato, tradotto: più tasse per i cittadini».

«Se questo è il Comune che lasciate ai prossimi, auguri a chi verrà, ne avranno bisogno». ♦



Corniglio Il consigliere Maria Carla Magnani.



“Perchè l’Unione dovrebbe funzionare?”

RICCIONE - Cosimo Iaia all’attacco della proposta di Riziero Santi sull’Unione 2.0. “Non si può restare zitti di fronte a quello che si sta prospettando nel nostro territorio, sulle unioni e sulle fusioni - dice il consigliere Pdl di Riccione -. Nonostante la legge regionale approvata sconsigliava le riproposizioni delle unioni già esistenti che spesso hanno dimostrato tutta la loro inutilità. Il neo sindaco di Gemmano, ex assessore provinciale e perfetto conoscitore della burocrazia inutile, anziché allargare l’unione a tutti e 14 i comuni con 113.000 abitanti, ripropone una unione di comuni sdoppiata solo per 28.000, senza preoccuparsi minimamente di coinvolgere tutti i comuni interessati, specialmente quelli non allineati politicamente”. Non è tutto. “D’altronde se l’Unione non ha funzionato in passato, perché dovrebbe funzionare in futuro. Non sarebbe più opportuno cercare il coinvolgimento da subito di tutti i comuni interessati, anziché dare l’impressione del padrone di casa, si attivi per la collettività ed abbandoni l’idea di guidare l’unione solo per appartenenza politica. Dimostri lungimiranza ed equilibrio e son sicuro che anche i non allineati gli sapranno riconoscere un ruolo”.



Riziero Santi in un'esercitazione della Protezione Civile



UNIONE VALCONCA 2.0 E/O AMBITO/1
Cipriani "Fanno lo Statuto senza dirci nulla"

MONTEFIORE "Al termine dell'incontro in Regione davanti al vicepresidente Simonetta Saliera, quest'ultima ribadiva che avrebbe inviato una email a ciascun sindaco con la bozza su cui elaborare il nuovo Statuto per la nuova Unione 2.0, e così è stato. Una sola Unione, secondo la legge, per ciascun ambito - e l'unione può comprendere da 2 a 14 comuni - identificandosi, nell'ultima ipotesi, con l'ambito stesso". Inizia così la replica del sindaco Valli Cipriani all'articolo di domenica - Affidato ai sindaci Santi e Gozzi l'incarico di scrivere lo statuto dell'Unione 2.0 -, e poi spiega: "Quando una Unione finisce decade tutto e tutto deve essere ricostituito. Con molta meraviglia, invece, apprendo dal La Voce come, anziché fare una riunione tra tutti e 14 i sindaci per decidere chi lavorerà per questo nuovo statuto, e quanti comuni vorranno aderirvi, Gozzi e Santi si sono assunti l'incarico in un Ufficio di presidenza convocato venerdì (giorno in cui era scontata la mia assenza) e inoltre, all'odg di tale Ufficio, non c'era menzione sull'assegnazione di questo incarico. Al solito una così importante decisione era stata infilata tra le Varie ed eventuali, neanche avessimo come assessore Paolo Cevoli. A dimostrazione, se mai ce ne fosse bisogno, che è tutto sotto controllo dei sindaci del centrosinistra. Poi non ci si meraviglia se i sindaci 'non allineati politicamente' si rifiutano di partecipare a questi giochetti che si fanno sulla testa e a discapito dei cittadini della zona sud del riminese. In tutto questo meraviglia sempre di più il tacere del sindaco di Riccione - Pironi - che, sulla carta, dovrebbe assumere la leadership di questo ambito, che ci sia o meno dentro una Unione. Sono invece d'accordo circa l'invito-proposta fatto dal sindaco di Coriano al presidente dell'Unione Gozzi, di un incontro in cui portare alla luce e a conoscenza di tutti i risparmi prodotti dalla Unione Valconca 1.0 e verificare, come stabilito in Regione, chi vuole partecipare alla versione 2.0 di una Unione Valconca che al momento sembra aver fallito i suoi obiettivi. Inutile dire che, stante così le cose, riteniamo qualsiasi elaborazione dello Statuto per la nuova Unione non ricevibile poiché è il caso, invece, di far ripartire gli incontri dai 14 sindaci, mettendo tutti nelle condizione di parteciparvi" chiude la Cipriani. **(epi)**



Valli Cipriani a Rocca di Luna

